



*Al Ministro
dello Sviluppo Economico*

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134, e in particolare l’articolo 27 con il quale è stata riordinata la disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di “*Attuazione dell’articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*”, con il quale sono stati dettati i criteri per l’individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa;

VISTO in particolare l’articolo 1, comma 3 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 che prevede che la Regione interessata, mediante deliberazione della Giunta regionale, presenti al Ministero dello sviluppo economico una istanza di riconoscimento di situazione di crisi industriale complessa comprendente l’individuazione dei territori interessati dalla crisi, la descrizione dei fattori di complessità della crisi industriale in termini di significatività sulla politica industriale nazionale e la proposta di massima dei contenuti del *Progetto di riconversione e riqualificazione industriale* (di seguito “PRRI”);

VISTO in particolare l’articolo 1, comma 5 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 che prevede che l’istruttoria sia svolta dalla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le PMI;

VISTO in particolare l’articolo 1, comma 6 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 che prevede che a seguito di istruttoria positiva, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, venga riconosciuta la crisi industriale complessa;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2013 di “*Attuazione dell’articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83*”, con il quale sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa;



VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 590 del 26 settembre 2017, con la quale la Regione Campania ha approvato la presentazione di un'istanza di riconoscimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, per i tre Poli industriali di Acerra – Marcianise – Airola, Torre Annunziata – Castellamare e Battipaglia – Solofra, quali area di crisi industriale complessa, allegando una “*Relazione Tecnica*” descrittiva dell'economia campana, dei fattori di crisi e delle potenziali direttrici del PRRI che forma parte integrante del presente atto;

VISTA la nota del Ministero dello sviluppo economico trasmessa in data 30 ottobre 2017 richiedente un'integrazione della documentazione inviata dalla Regione Campania con la DGR n. 590/2017 sopra richiamata;

TENUTO CONTO che l'area per la quale si chiede il riconoscimento si caratterizza per la presenza di Poli industriali con medie e grandi imprese del settore chimico, metalmeccanico e telecomunicazioni, aeronautica e automotive nonché per la presenza di territori con specifiche vocazioni produttive nei settori del tessile/abbigliamento e pelletteria/calzaturiero;

VISTO che dalla documentazione istruttoria trasmessa dalla Regione Campania si evince una significativa perdita di capacità produttiva e di competitività e uno stato di crisi occupazionale di molte realtà industriali presenti nei Poli e nei segmenti settoriali, associate, in alcuni territori, anche a problematiche ambientali;

CONSIDERATO che l'istruttoria svolta dalla Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le PMI, sulla base degli elementi forniti, evidenzia la sussistenza dei requisiti richiesti dal citato decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 per i tre Poli di Acerra – Marcianise – Airola, Battipaglia – Solofra e Castellamare – Torre Annunziata;

ACQUISITO il parere favorevole al riconoscimento dell'area industriale complessa dalla struttura per le crisi di impresa di cui all'articolo 1, comma 852 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

CONSIDERATO che gli effetti della crisi sopradescritta non risultano risolvibili unicamente con risorse e strumenti di competenza regionale e che, con il riconoscimento della complessità della crisi, si creano sinergie ai diversi livelli



istituzionali volti a favorire e sostenere processi di innovazione, di attrazione nuovi insediamenti, di azioni di inclusione sociale e di recupero ambientale;

VISTO il PAC - III riprogrammazione - “Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania”, che ha destinato 150 milioni di euro ad interventi di rilancio delle aree colpite da crisi industriale di Airola, Acerra, Avellino, Caserta e Castellamare, poi rimodulate in euro 136.360.000,00;

VISTE in particolare le specifiche misure finanziarie per la realizzazione di programmi d’investimento attivate nella macro area del PAC Campania rappresentate dai Contratti di Sviluppo ex decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 settembre 2010 con risorse assegnate pari a euro 80.100.100,00 e dagli investimenti innovativi ex decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 luglio 2009 con risorse assegnate pari a euro 47.190.000;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2017, con il quale le risorse pari a euro 99.000.000,00, di cui euro 64.000.000,00 a valere sul Fondo per la crescita sostenibile ed euro 35.000.000,00 a valere sul PON IC 2014-2020, destinate agli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da Accordi di programma, sono state ripartite tra le Regioni interessate;

VISTO il decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 19 dicembre 2016, pubblicato nel sito internet istituzionale, recante l’elenco dei territori individuati, sulla base del decreto ministeriale 4 agosto 2016, quali aree di crisi non complessa;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 1 del suddetto decreto ministeriale 9 agosto 2017, le risorse pari a euro 18.433.249,00 sono destinate a finanziare interventi disciplinati da Accordi di programma nelle aree di crisi industriale non complessa della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, in ragione delle novità introdotte dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 e dalla circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59.282 del 6 agosto 2015,



intendono rivitalizzare l'intervento della Legge 181/89 nei territori individuati ai sensi del predetto art. 11 della legge 80/2005, del DPCM del 7.7.2005 e dell'articolo 37 del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51.

CONSIDERATO che è in via di sottoscrizione un Accordo di Programma finalizzato alla promozione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi di Marcianise e di Acerra come individuato rispettivamente ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n.311, comma 265, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80, art. 11, cc. 8-9 e del DPCM del 7.7.2005, in grado di sostenere l'occupazione dei lavoratori nell'area di crisi medesima;

CONSIDERATO che, nell'ambito del citato Accordo di Programma, il Ministero dello sviluppo economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite complessivo di euro 49.400.000,00;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto il 22 giugno 2017 tra Ministero dello sviluppo economico, Regione Campania e Invitalia per favorire l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili nel territorio della regione Campania;

VISTO in particolare che per il suddetto Accordo il MiSE concorre agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 175.000.000,00 e la Regione Campania nel limite massimo di euro 150.000.000,00;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 sono accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per i Poli industriali di Acerra – Marcianise – Airola, Battipaglia – Solofra e Castellammare – Torre Annunziata,



ricomprensenti i 24 Comuni campani dei Sistemi Locali del Lavoro di Caserta, Napoli, Salerno, Nola, Montesarchio, Solofra, Battipaglia, Castellamare, Torre del Greco elencati in allegato.

Articolo 2

1. Gli interventi di riqualificazione e riconversione industriale nell'area di crisi industriale complessa di cui all'articolo 1 saranno programmati nel limite delle risorse disponibili già assegnate alla Regione Campania e richiamate in premessa;
2. Dal presente decreto non derivano nuovi e ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Roma, 22 NOV. 2017

IL MINISTRO
(Carlo Calenda)



Allegato n.1

Elenco dei Comuni delle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno riconosciuti come area di crisi industriale complessa

POLO Acerra –Marcianise - Airola

Acerra

Airola

Arzano

Caivano

Carinaro

Casandrino

Casavatore

Caserta Zona ASI

Casoria

Frattamaggiore

Gricignano

Grumo Nevano

Marcianise

Montesarchio

Nola

Somma Vesuviana

Teverola



POLO Castellamare – Torre Annunziata

Castellamare di Stabia

Napoli Orientale (Area SIN)

Torre Annunziata

POLO Battipaglia – Solofra

Battipaglia

Pontecagnano

Salerno Zona Ind. Asi – Zona Cens. 651160001180

Solofra